

da A.P.S.M.A.G.MAGG.

BENEFICIO
IMMACOLATA
CONCEZIONE

1899
15/2

il presidente della CONGREGAZIONE di CARITA'
al
Parroco di GORLA MAGGIORE - don DIONIGI PIROVANO -

Si dice che gli eredi BRUSCHINI hanno dato disposizioni
del pagamento del legato/

Pres. BENNATI F^LLIPPO.

I900
pres.

BENEFICIO dell'IMMACOLATA CONCEZIONE

ORIGINIE e fondazione :

Fondato da don DIAMANTE CROCE - Testamento E.Pu-sterla di Lonate Ceppino del 23 Luglio 1630

ERETTO in
CAPPELLANIA LAICALE sempre dette le preghiere di don GIACOMO CROCE - Parroco di Bsucate il 15 Settembre 1659 con DECRETO ARCIVESCOVILE

O N E R I :

Il testatore obbligava per la celebrazione di tutte le MESSE FESTIVE e di PRECETTO " quam e TIAM ex Consuetudine e di TRE MESSE Feriali per ogni settimana, duo pro defuncto sacerdote, e l'altra pro omnibus defunctis, da celebrarsi nella chiesa di Gorla Maggiore all'altare dell'IMMACOLATA CONCEZIONE.

Messa in canto nel giorno dell'IMM. CONC. con l'intervento di 7 sac. compreso il TITOLARE - al curato questi per detta festività doveva SOLIDOS 35 imp.
agli altri sacerdoti SOLIDOS 20 imp.
se non celebravano SOLIDOS 15 imp.
ai CHIERICI SOLIDOS 5 imp.
le SPESE della CERA/

Il fondatore non esonerava il beneficiario dai pesi imposti solo per 20 gg. in caso di malattia o di altra ragione doveva, farsi supplire da un MERCENARIO, fissandogli lo stipendio in L. 300.-- imperiali, con Casa e Giardino ed il pagamento doveva farsi di trimestre in trimestre.

Però in questo testamento fatto da Don DIAMANTE CROCE in un codicillo protesta di ciò volere se sono sufficienti i frutti provenienti dai suoi beni lasciati, e di ciò dovrà essere GIUDICE una persona PRUDENTE.

Nell'anno 1659 il 15 Settembre il sac. GIACOMO CROCE parroco di BUSCATE ed erede di don DIAMANTE CROCE aggiungendo altri FONDI alla Cappellania già fatta, otteneva dall'ARCIVESCOVO di MILANO () il titolo di Cappellania LAICALE.

Imponeva che con questi fatti :

1a) Soddisfarsi fedelmente i carichi già imposti nella FONDARIA/

La Festiva PRO POPULO e delle 3 Feriali : 2 pro SACERDOTIBUS e 1 PRO OMNIBUS DEFUNCTIS.

Che il beneficiario intervenga ai DIVINI UFFICI e risieda in GORLA MAGGIORE e intervenga ai divini Uffici, così dalla erezione del titolo.

Segue
I900
pres

BENI e DOTAZIONI del BENEFICIO :

Constistevano in terre dell'estensione di 178 pertiche con CASA CIVILE e GIARDINO per il beneficiato.

PATRONI :

La famiglia C R O C I poi in linea FEMMINILE - patronato misto CRESPI-MARI e POZZI (sic?? nota LC)
ALTERNATIVAMENTE

Nello scorso secolo per la linea femminile CRESPI il diritto di patronato è passato alla famiglia BRUSCHINI e precisamente al sig. BRUSCHINI GIUSEPPE , ultimo investito suo fratello rag. PAOLO.

ULTIME VICENDE :

Nell'anno 1822 venne investito in questo beneficio GIUSEPPE BRUSCHINI coll'obbligo di ricevere la SACRA TONSURA

Il vivente sacerdote diede in affitto il Beneficio a GADDA GIUSEPPE con un CONTRATTO VITALIZIO in virtù della quale riceveva L. 1150 nette

SOPPRESSIONE :

Con legge 15 Luglio 1879 il BENEFICIO venne SOPPRESSO

SVINCOLO :

Il sacerdote GIUSEPPE BRUSCHINI assieme al fratello rag. PAOLO si OPPOSERO all'incameramento e il 11/10/1869 ne ottennero lo svincolo per il RICEVITORE del REGISTRO di BUSTO ARSIZIO

Ciò ottennero nel 1870, vendendo poi TUTTI I BENI al sig. GIUSEPPE GADDA per L. 16.200 da pagarsi totalmente per il nov. 1870

La fabbrica era avendo ricordato al BRUSCHINI l'obbligo di adempiere ai PESI inseriti nel BENEFICIO, con atto rogato dal notaio DURINI CARLO l'11/11/1875 assegnava alla fabbrica L. 5.000.--

Peso di questo CAPITALE riservava a LUI e al FRATELLO VITANATURADURANTE L. 200.== corrisposte alla Fabbrica

Queste L. 200.++ servivano al COADIUTORE per l'obbligo della MESSA FESTIVA - La CONVENZIONE riporta l'approvazione della CURIA ARC. nella persona del Vicario Generale FRANCESCO MARIA ROSSI.

Morti i PATRONI Bruschini nell'anno 1887 giusto il contratto 1875 e testamento 1880 si addiveniva a una formazione di RENDITA PUBBLICA di L.....

I905
16/II

Note PARROCO don PIETRO CORNO

LEGATO IMM. CONCEZIONE : Test. CROCE don DIAMANTE
del 23/7/1630

NOTE 4 messe Settimanali
 3 Feriali + I festiva
 alla Cappella dell'IMM. CONC.

DOTAZIONE : Pert. 176

Beneficio dal quale fu venduto dagli investiti
per L. 16.200 nell'anno 1875 e si diede alla
CHIESA L.5000 da convertirsi in CARTELLA nom. 5%
per adempiere gli obblighi.

RENDITA : L. 235 netto

ONERE . anno 1878 ridotto da 50 messe così fino al 1895